

**Consiglio** | Duro attacco del consigliere Gatti all'ex amministrazione. Il Pd: «Ex cimitero, progetto megalomane»

## «Nel tempo un'orgia edilizia e gli ambientalisti zitti»

Non si placa la polemica politica tra maggioranza e opposizione sul progetto del parcheggio interrato all'ex cimitero di via Galas approvato l'altra sera in consiglio comunale seppur nella sua stesura preliminare (5,2 milioni di euro la spesa prevista comprendendo il parco sovrastante). Le minoranze hanno votato più o meno compatte contro (solo il consigliere Giuseppe Giuliani si è astenuto) motivando però diversamente la loro posizione. Per il Partito Democratico si tratta di «una colata di cemento senza senso» che «distrugge un luogo della memoria rivana e comunitaria». «Senza alcuna interlocuzione, con un'arroganza mai vista si porta un progetto megalomane, che consuma 5000 metri di suolo, cancella la memoria storica di Riva e non aggiunge un parcheggio rispetto alla situazione attuale o ad altre proposte progettuali che, tra l'altro, costerebbero la metà - scrive sui social l'ex presidente della commissione urbanistica **Gabriele Bertoldi** - È un buon amministrare? È etico e serio in questo momento buttare così i soldi?». «Un progetto da 5 milioni di euro che distrugge un Parco, un luogo simbolo della Città e che non ha avuto alcun percorso partecipato» incalza l'ex assessore **Alessio Zanoni**. Voto contrario anche da parte dell'ex vicesindaco autonomista **Mario Caproni** «perché dal dibattito - ha detto motivando il suo no - ho capito che il nuovo parcheggio sarà a pagamento e non gratuito come lo è adesso».

Di «buon progetto di parco urbano» che riqualifica «un luogo oggi abbandonato e indegno della memoria dei Martiri del 28 giugno» ha parlato invece il consigliere di maggioranza **Franco Gatti** (La Scelta) che nel suo intervento ha duramente attaccato chi «oggi si scopre ambientalista



La protesta dell'altro giorno davanti alla Rocca; a destra il consigliere comunale Franco Gatti (Fotoshop)

convinto ma in tutti questi anni non ha alzato un dito contro una serie di errori urbanistica ed orrori architettonici che hanno distrutto il nostro territorio».

«La storia non si cancella e la realtà non perdona - ha scandito almeno un paio di volte il consigliere di maggioranza rivolgendosi a chi oggi siede sui banchi dell'opposizione e in precedenza era al governo della città - In tutti questi anni si è assistito ad un'orgia edilizia senza muovere un dito. Un'iperurbanizzazione impietosa costellata di errori urbanistici ed orrori architettonici in nome di un'edilizia che ha creato edifici inutili. Contro tutto questo nulla è stato fatto da chi oggi si erge a paladino dell'ambiente - ha incalzato Gatti - Nessuna mobilitazione di massa quando sono stati tagliati gli alberi del Lido per far spazio al cemento in riva al lago. Oppure per l'MD, il Blue Garden, il centro tennis all'ex Maceri, il parcheggio nel parco dei padri Verbiti a Varone. Solo silenzio». P.L.